Progetto di una UdA “flipped”

Titolo _____**Maestro di te stesso**_____

Docente _____**Federica_Giacomuzzi**_____

Tipo di scuola (Liceo, Professionale…) ____**scuola media**_____

Materia _____**flauto traverso**_____ Classe ____**prima**_____

Scelta dell’argomento curricolare:
(indicare l’argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

L’argomento che si intende trattare è la fisicità, la percezione e il primo approccio al flauto traverso.
Dal momento che l’approccio classico allo strumento è imitativo e indotto, tale aspetto toglie tutta la naturalezza e la sperimentazione, incanalando immediatamente l’allievo verso un modo di suonare “giusto” o “sbagliato”: si vuole qui sovvertire tale ordine partendo dalla sperimentazione sull’imboccatura, per poi estenderla anche all’assemblaggio e all’impugnatura dello strumento. Inoltre verrà approfondito anche l’aspetto della percezione della variazione del suono e delle sue caratteristiche peculiari, come altezza e timbro.
L’obiettivo principale è dunque quello di permettere agli studenti di incamerare i primi rudimenti allo strumento in maniera del tutto autonoma e naturale, giungendo ad un’impugnatura e un’emissione corrette e spontanee.

Come si intende attivare l’interesse e la curiosità degli allievi:
(indicare come si intende stimolare l’interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

L’attività è programmata in modo da attivare la curiosità degli allievi con un video il cui contenuto “fa da innesco” all’attività: il video, tratto da Youtube, mostra come un gruppo di ragazzi riesca non solo a produrre agilmente suoni con delle bottiglie, ma anche a creare con esse delle vere e proprie rivisitazioni polifoniche di canzoni famose. L’aspetto divertente e sorprendente del video ha l’intento di risvegliare la curiosità sulla produzione del suono. L’aspetto interessante è l’utilizzo di bottiglie di vetro quale primissimo e rudimentale approccio all’imboccatura.
Inoltre la docente predispone un forum da compilare successivamente alla visione del video in cui si pongono le seguenti domande: “Esponi le tue impressioni riguardo al video”; “Come ti sembra che venga prodotto il suono?”.
Il video è il seguente:
https://www.youtube.com/watch?v=-E1YP53WAuE

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:
(indicare se l’azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d’aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l’azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

L’attività da svolgere prima delle lezioni da parte degli allievi è quella di visionare il video sulla piattaforma e di rispondere alle domande ad esso relative sul forum: tale fase è centrale affinché la docente possa capire se gli studenti si interroghino in modo corretto e siano in grado di produrre spunti propedeutici all’attività.

Quali attività si intendono svolgere in aula:
(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

L’attività proposta sarà di tipo individuale per evitare che l’inventiva e/o le idee del singolo influenzino quelle degli altri partecipanti, inficiando quindi l’aspetto della ricerca e della sperimentazione personale.

Le lezioni saranno tre e ciascuna sarà volta a sperimentare un certo tipo di aspetto relativo o correlato allo strumento.
Prima lezione (45 minuti)

A. L'attività di sperimentazione sull'imboccatura verrà svolta con delle bottiglie di vetro vuote di differenti misure e forme: l'approccio sperimentale è totale, dato che la docente non fornirà alcuna informazione e inviterà l'alunno a fare dei tentativi autonomi su varie bottiglie. E' probabile che saranno necessari vari tentativi nella disposizione delle labbra prima che fuoriesca un suono definito.
In seguito alla creazione del suono, si presuppone che l'allievo noterà che, nonostante le differenze tra le bottiglie, il tipo di emissione per farle suonare tutte è sempre lo stesso: da qui si cercherà di approfondire il concetto, estendendolo potenzialmente a diversi oggetti (es. al tappo di una penna).

B. Una volta consolidata (seppur in modo rudimentale) l'imboccatura necessaria al suono, si riempirà qualche bottiglia di acqua e si chiederà all'allievo di notare la presenza di differenze rispetto a quando erano vuote: tale attività è volta alla percezione della variazione dell'altezza del suono come esperienza diretta e fattiva.

Seconda lezione (45 minuti)

A. L'attività consiste nel passaggio tra emissione con la bottiglia ed emissione con la testata del flauto traverso: ancora una volta l'approccio sperimentale è totale, dal momento che la docente non mostrerà né il verso in cui suonare la testata, né puntualizzerà differenze con il tipo di emissione con la bottiglia. Tale spunto è possibile grazie al fatto che la testata ha una forma tale da consentire il suo utilizzo in entrambi i versi (anche se ce n'è uno, naturalmente, "preferibile", o per meglio dire, "corretto").
Si prevede che l'emissione con la testata non sarà affatto immediata e anzi necessiterà di un po' di pazienza: l'unica funzione della docente sarà quella di monitorare gli esperimenti dell'allievo ed eventualmente porgli domande utili alla comprensione dell'eventuale impedimento.
B. Una volta che l'azione riesce, si effettuerà un parallelismo tra i due tipi di imboccature, delineando punti d'incontro e di distacco e gettando così le basi per un'ulteriore riflessione riguardante il timbro dei suoni prodotti.
C. Infine la docente fornirà all'allievo i tre pezzi che compongono il flauto e, monitorando che vengano maneggiati con la dovuta cura, lo inciterà all'assemblaggio dello strumento.

Terza lezione (45 minuti)

A. Viene ripreso il punto C. della lezione precedente per consolidarne la pratica.
B. L'attività consiste nella sperimentazione dell'approccio fisico allo strumento: la docente infatti incita l'allievo a sperimentare modi di impugnare lo strumento. Dal momento che l'attività potrebbe non risultare intuitiva e/o immediata, l'unico stimolo che la docente darà sarà ricordare all'allievo che l'impugnatura del flauto deve tener conto del fatto che esso va avvicinato alle labbra per produrre il suono (tale aspetto è volto ad evitare impugnature improbabili quali incrocio delle mani o eccessiva distanza dal corpo). L'aspettativa è che, dopo un certo numero di tentativi, l'alunno giunga in modo logico-pratico al corretto posizionamento delle mani e alla corretta spazialità nell'impugnatura dello strumento.
C. Si incoraggerà l'allievo ad "assemblare" le competenze finora acquisite tramite un tentativo di produzione di suoni.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:
(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

L'attività viene valutata in itinere e in maniera pratica, monitorando sul campo idee, inventiva, difficoltà, abilità di problem solving e di riflessione; la docente darà infine un feedback all'allievo circa l'attività svolta impugnando lo strumento ed eseguendo un semplice brano.

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?
(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

L'approccio dell'attività proposta è diametralmente opposto a quello tradizionale, il quale tende a fornire

immediatamente all'allievo i rudimenti di base attraverso un modello imitativo, che castra la libertà di espressione e di movimento e non incentiva la naturalezza e la comprensione dei motivi sottesi ad una certa prassi; l'idea qui veicolata è invece quella che attraverso la sperimentazione autonoma (seppur monitorata) l'allievo possa giungere ad una deduzione logica della postura corretta a partire dalle caratteristiche costruttive e fisiche del flauto traverso, incentivando lo spirito critico, la percezione di sé e la spazialità già all'interno dei primi rudimenti della pratica strumentale.